

MONFALCONE

Integrativo, assemblee alla Fincantieri

*Poi tre giorni
per il referendum
tra i lavoratori*

MONFALCONE. Si terranno oggi alla Fincantieri (9-10 e 16-17) le assemblee per la presentazione ai lavoratori della piattaforma del contratto integrativo e la situazione attuale alla luce dello strappo di Uilm con Fiom e Fim. Alle assemblee parteciperà il coordinatore nazionale per la cantieristica della Fiom, Sandro Bianchi, che nel suo intervento toccherà i temi previsti dalla piattaforma, dalla normativa al salario, dagli appalti al mercato del lavoro, dalla sicurezza al decentramento di settori lavorativi.

Dopo le assemblee, domani, giovedì e venerdì si procederà al referendum tra i lavoratori che potranno esprimersi sulla piattaforma. "Parleremo di tutto ciò che la piattaforma può fare per rendere più dignitosa la condizione lavorativa. Se la proposta andrà bene ai lavoratori, presenteremo immediatamente la piattaforma a Fincantieri", spiega il coordinatore Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento, Moreno Luxich, ricordando che prima della prima assemblea, Bianchi si incontrerà con i delegati Fiom per fare il punto della situazione.

A livello nazionale la Fiom ribadisce che "i lavoratori Fincantieri hanno diritto a un aumento salariale vero e consistente, senza scambi su salute e condizioni di lavoro, e veri miglioramenti normativi" e che già troppo tempo è stato perso. Proposte divise quindi per Fim, Fiom e Uilm sul contratto integrativo.

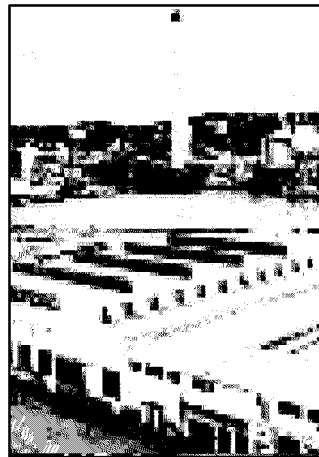
La divisione arriva dopo gli incontri romani, quando Uilm - "senza motivi" sottolinea Luxich - ha lacerato l'unità sindacale, obbligando anche le altre organizzazioni sindacali a presentare una propria piattaforma, rinunciando al documento che a Monfalcone i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici avevano realizzato in maniera unitaria con una serie di rivendicazioni per migliorare le condizioni dei lavoratori dello stabilimento. Secondo Luxich, che sottolinea come sarebbe stato preferibile lavorare assieme, la scelta della Uilm è senza motivo.

Due gli scogli: appalti e questione salariale. Sui primi saranno fatte votare alcune ipotesi, visto che "la Fiom ha effettuato un passo indietro rispetto al riconoscimento dei risultati raggiunti anche ai lavoratori dell'appalto. Dal punto fermo del premio lega-

to al programma siamo arrivati a un'apertura con richiesta di tavoli periodici all'azienda nei vari siti produttivi", prosegue Luxich, ricordando che l'altro grosso scoglio rimane quello salariale.

"Abbiamo preferito mettere su una richiesta di 310 euro, più salario fisso e quindi 260 euro consolidati, di cui 135 euro quale quota salariale fissa, il resto legato al programma attuato". Sulla questione del programma che prevede 1.002,08 euro annuali, Fiom chiede 2.834 euro con un aumento di 1.625 euro sulla base annua e un consolidamento di 800 euro di premio programma.

"Non si mancherà di parlare naturalmente della sicurezza", conclude Luxich. (cr.vi.)



Uno scorcio del cantiere di Panzano

